

Prot. n° 57/2021



PIANO TRIENNALE
deII'OFFERTA FORMATIVA

CHAMPAGNAT

Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di I° grado

Anno scolastico 2020-2021
Anno di riferimento 2019-2022

Via Caprera 1 A - 16146 Genova Tel. 010-311105
Fax 010-3622871

www.champagnat.it

PRESENTAZIONE.....	5
UNA GUIDA ALLA LETTURA.....	6
FINALITA' EDUCATIVE	7
sez 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	8
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	8
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	13
RISORSE PROFESSIONALI	14
sez 2: LE SCELTE STRATEGICHE	16
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	16
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	22
sez 3: L'OFFERTA FORMATIVA	22
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	22
INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO	24
CURRICOLO DI ISTITUTO	26
INIZIATIVE DI AMPLIMENTO CURRICOLARE.....	30
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	34
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DIVERSE DISCIPLINE	40
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	63
sez 4: ORGANIZZAZIONE	64
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	76
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	80
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	81
sez 5: MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	83
INFANZIA	83

PRIMARIA	84
SECONDARIA I° GRADO	85

PRESENTAZIONE

Il P.O.F. (oggi detto anche Ptof poiché ha valore triennale) è un documento che **definisce l'orientamento e la prassi** della nostra scuola, cioè i contenuti ideali (identità, valori, prospettive) e la struttura organizzativa di ogni singola parte della scuola. Alla base del Pof possiamo considerare almeno due **fonti ispiratrici**: la prima è la **legislazione italiana** la Costituzione della Repubblica in primo luogo, e poi il progetto delle scuole mariste elaborato dalla **Provincia Marista Mediterranea**, la nostra rete specifica di scuole.

La legislazione italiana ha indicato la procedura di elaborazione di questo documento parlandone nel comma 14 della legge **107/2015** e descrivendo così l'iter di elaborazione:

“Il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal **Consiglio d'istituto**”

Quindi i passaggi a cui si attiene questo nostro documento sono questi: i dirigenti scolastici della Primaria e della Secondaria offrono degli indirizzi (mediante quelle che si chiamano **le iniziative strategiche** dell'anno), il collegio dei docenti elabora la programmazione didattica e i progetti educativi all'interno di un sistema basato sul dialogo e il confronto, capace di riflettere sulle proprie prassi, sui risultati ottenuti, sugli obiettivi raggiunti o no, il Consiglio d'istituto poi approva e diffonde il piano.

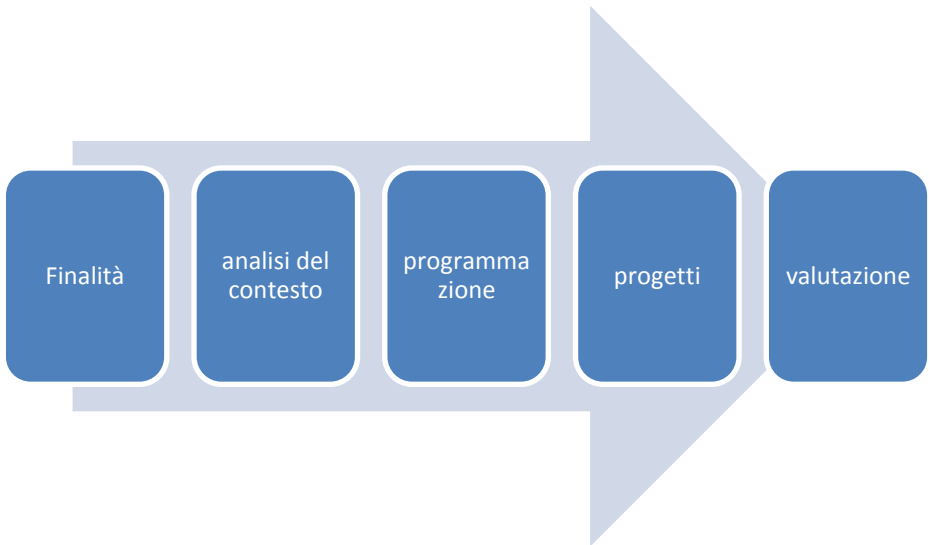
Nella **Provincia Marista Mediterranea** le scuole italiane, del sud della Spagna e del Libano che la formano (24 scuole in tutto) condividono un **modello pedagogico comune**, una struttura simile e dei medesimi principi generatori.

Il Piano dell'offerta formativa dello Champagnat, come quello delle altre scuole mariste, vorrebbe essere un documento:

complesso, senza essere complicato realista e affidabile con prospettive di futuro, con una visione aperta al domani sentito e condiviso da tutte le componenti della scuola capace di offrire una sintesi su chi siamo e dove andiamo, valutabile alla fine dell'anno dagli organi competenti (Consigli docenti, Consiglio dell'opera e Consiglio di Istituto)

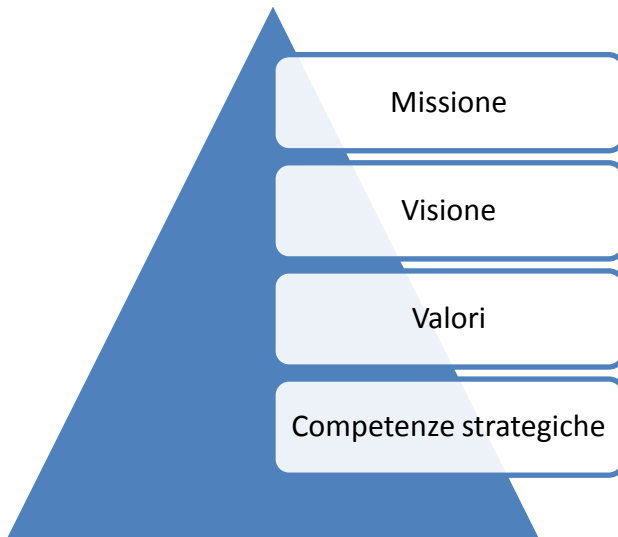
UNA GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento, elaborato dal collegio docenti e dai dipartimenti dell'istituto Champagnat, si divide graficamente nei seguenti capitoli:



Sono allegati poi il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità educativa che riassumono in forma breve gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei componenti della comunità educativa della scuola.

FINALITA' EDUCATIVE



L'istituto **Champagnat** di Genova fa proprie le linee fondamentali dell'educazione marista, così come si è originata dall'esperienza di San Marcellino Champagnat ed è stata trasmessa nei più di duecento anni di vita delle scuole mariste nel mondo

Ne ricordiamo alcune.

La scuola marista propone una **formazione integrale della persona**. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la **libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la cura per l'ambiente**. Tutti i docenti condividono questo progetto.

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di **accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; in una parola di **rispetto profondo**. Ognuno deve sentirsi a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la sua età, la funzione che svolge e la sua posizione sociale.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è

aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Allo Champagnat il **rispetto e l'attenzione verso i minori** vengono prima di qualsiasi altra cosa.

La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della **solidarietà**, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona.

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo.

L'aggettivo "marista" deriva da Maria, la madre di Gesù, facciamo nostri i valori di apertura al sacro, accoglienza delle novità, capacità di risposta, impegno educativo verso i figli che Ella rappresenta anche per un non credente.

La scuola marista si fonda sui principi educativi di Marcellino Champagnat. La sua convinzione: "Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo" diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza in mezzo ai ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria.se

sez 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Contesto Sociale del nostro Istituto ha una provenienza tendenzialmente di famiglie economicamente agiate, per cui i genitori sono spesso liberi professionisti, o impiegati nel settore dello shipping e del trading, nel settore del terziario in uffici pubblici e privati ubicati in città.

La percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è piuttosto bassa e quindi le condizioni di disagio economiche non sono frequenti, di contro, si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio per gli alunni.

Il contesto socio-culturale di provenienza è abbastanza omogeneo, medio alto; gli alunni sono motivati alle attività scolastiche, con famiglie disposte a collaborare con la scuola, non mancano studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Alunni

L'Istituto Champagnat, costituito da 3 Plessi, che ricadono nello stesso territorio fra Via Caprera e Corso Cavallotti, Genova, all'interno del Quartiere di Albaro, ha un bacino di utenza che raccoglie alunni soprattutto dalle zone di Albaro, Lido, Sturla, Quarto, S. Martino, Foce, Brignole Centro.

Associazioni od enti esterni

Sul territorio troviamo importanti ospedali: S. Martino, il più grande d'Europa (con le sue Cliniche Universitarie), Gaslini, il più autorevole per i minori, strutture sportive pubbliche e private di atletica, tennis, calcio, nuoto, vela ecc. il Cus e lo stadio Carlini sono i più vicini, nonché università di prestigio (Scienze Naturali, il Politecnico, il Conservatorio Paganini ecc.), Istituzioni Pubbliche come l'Accademia della Marina Mercantile e l'Ente Radar e centri di aggregazione, i servizi di trasporto sono abbastanza funzionali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola si riconosce nei valori della **Congregazione religiosa dei Fratelli Maristi**, fondata dal sacerdote francese san Marcellino Champagnat nel 1817 e diffusa oggi in 86 paesi del mondo. La Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole, attualmente ha sede legale a Roma, in Piazzale Champagnat, n. 2 ed è divisa in Province.

Essa fa proprio il **Progetto Educativo della Scuola Marista in Italia**, ne riportiamo i punti principali:

Seguiamo la convinzione di san Marcellino per cui "**Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo**" e questa idea diventa l'atteggiamento fondamentale da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza tra i ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria. Tali valori costituiscono il modo specifico di incarnare il Vangelo nella cultura. L'insieme di questi elementi e la loro interazione danno all'opera educativa marista quell'originalità che proviene dallo Spirito.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una **presenza preventiva** e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili **di accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche", la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, **una coscienza morale equilibrata** e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È **donna, madre e prima discepola** di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione, del silenzio, della gratuità del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

Convinti dell'attualità del Carisma di San Marcellino che si concretizza nei seguenti aspetti:

- L'educazione come strumento di evangelizzazione della società;
- Lo stile educativo Marista, basato sull'amore per il lavoro, lo sforzo, la semplicità e la vicinanza ai giovani;
- L'apostolato della presenza;
- La Missione condivisa con i laici;
- L'impegno nelle diverse realtà sociali;
- L'attenzione per i bambini e i giovani più bisognosi;
- L'attività pastorale come elemento integrante della nostra azione educativa;
- L'essere prima di tutto educatori al di là del fare e del sapere;
- La solidarietà e la giustizia, come principi che reggono le nostre relazioni e le nostre azioni;
- L'ordine, la disciplina, l'organizzazione, il rigore nel lavoro;
- Un modello partecipativo e il lavoro di gruppo;
- La formazione permanente dei nostri educatori per offrire, ogni volta, un servizio sempre più efficiente ai bambini e ai giovani;
- L'innovazione e l'aggiornamento della nostra azione educativa
- La prevenzione come mezzo educativo;
- L'educazione oltre la classe, con un'ampia offerta di attività educative extrascolastiche.

L'istituto **CHAMPAGNAT** è una scuola paritaria e svolge quindi un servizio pubblico che consente ai genitori di esercitare quella libera scelta che la Costituzione italiana garantisce, ma che ancora non riconosce come un diritto. Nasce da una storia ed un'identità ben precise, è scuola cattolica e si pone a servizio del Vangelo e della comunità cristiana, aperta a ragazzi e ragazze; non è statale, ma riconosce nei valori della Costituzione della Repubblica italiana, nella legislazione scolastica e nelle direttive europee e mondiali a favore dei giovani il proprio orizzonte di valori.

Nella scuola operano docenti laici e consacrati che si rifanno al medesimo spirito e condividono le medesime finalità formative e didattiche. La scuola si

propone alle famiglie come luogo di formazione umana e culturale, attenta alle esigenze e alle situazioni individuali, in uno spirito di collaborazione; cerca in questo modo di realizzare una comunità educante che ponga al centro delle proprie attività il ragazzo, nella sua realtà integrale.

L'organismo di governo e responsabile ultimo della scuola è la "Provincia Marista Mediterranea" nella persona del Provinciale, fratel Juan Carlos Mari. Questo ente è preposto all'organizzazione della missione delle opere mariste in una zona d'Europa che comprende l'Italia, il sud della Spagna, il Libano e la Siria (www.fmsmediterranea.net).

La Provincia Mediterranea sul territorio italiano è presente con quattro scuole. Tale Provincia, legalmente rappresentata dall'ente "Provincia d'Italia F.M.S." ha costituito un nucleo di coordinamento per la gestione delle 4 scuole. Ognuno gestirà la scuola a lui affidata facendo riferimento al nucleo di coordinamento e alle linee comunemente decise ed intraprese.

Tale sistema gestionale ha l'intento di trasmettere a tutti i dipendenti uno spirito di totale ed attiva collaborazione, nell'utilizzo di una metodologia che miri all'educazione integrale dei propri alunni, mediante uno stile comune che affonda le sue radici e la sua vitalità nello specifico carisma della Congregazione. Le "Scuole della Provincia Mediterranea" metteranno in atto la realizzazione del P.T.O.F., prevista dalla normativa scolastica (dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento per l'autonomia scolastica"), all'interno del quale sono previsti progetti o attività, al fine di gestire al meglio le proprie risorse umane, economiche e finanziarie.

L'alta Direzione della Holding rappresentata dal Nucleo di Coordinamento ha espresso la Sua leadership ed il proprio impegno deliberando di adottare un Sistema di Gestione per la qualità dei propri Istituti Scolastici. Essa:

- Assume la responsabilità di verificare con continuità l'efficacia del sistema di gestione, utilizzando prevalentemente le attività di Riesame della Direzione;
- Assicura che gli obiettivi per la qualità siano stabiliti e che siano compatibili con le politiche strategiche della provincia Mediterranea della congregazione;

- Promuove l'uso dell'approccio per processi e il pensiero basato sul calcolo del rischio e delle opportunità;
- Garantisce la disponibilità delle risorse necessarie per il sistema di gestione della qualità per raggiungere i risultati attesi;
- Assicura la partecipazione attiva, guidando e sostenendo le persone;
- Promuove il miglioramento;
- Dispone che siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e che sia mantenuta la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente.

Un cenno storico della presenza marista a Genova

I maristi a Via Casaregis

1905: I Fratelli Maristi espulsi dalla Francia cercano a Genova un appoggio per i loro viaggi. Decidono di aprire una piccola scuola (Istituto San Giuseppe) a Via Casaregis 13: inizia la presenza marista nel capoluogo ligure. L'anno dopo trovano 2 appartamenti al n°34 e vi si trasferiscono.

Sono presenti la scuola ementare, le Medie, l'Istituto tecnico inferiore e il ginnasio. La scuola di Via Casaregis rimane aperta fino al 1966.

I Maristi ad Albaro

1940: Viene acquistata Villa Fuckel ad Albaro. Vi si trasferisce il Ginnasio di Via Casaregis e una parte delle elementari e medie.

Dal 1942 al Ginnasio si sostituisce il Liceo Scientifico.

1960 -62 si erige la costruzione attuale in Via Caprera. Le vacanze di Natale 1962 servono al trasloco delle medie e del Liceo nel nuovo edificio.

Nella villa restano le elementari. Con l'anno scolastico 1982-83 l'Istituto da solo maschile diventa scuola mista. Negli anni dal 1970 al 75 si costruisce il Centro Culturale Sportivo Champagnat che verrà chiuso nel maggio del 2016.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

MATERIALI

L'Istituto offre ampi spazi per il gioco e le attività all'aperto, come pure un numero ampio di aule e laboratori per lo sviluppo della didattica. Nel dettaglio:

alla base dell'edificio:

Aule e open space della scuola

dell'infanzia

Sale mense della scuola con Cucina

interna
Palestre coperte con spogliatoi
Piscina interna (in fase di ristrutturazione)
Sede Gruppo famiglie Champagnat
Sede gruppo Acuma
Sede gruppi GVX

al piano terra:

Cappella,
Uffici amministrativi: Segreteria,
Amministrazione.
Sala teatro
Laboratorio di Chimica e scienze

al primo piano

Aula di informatica
Tre aule della scuola media
Direzione
Presidenza

al secondo piano

Cinque aule di Primaria
Aula di pastorale e colloquio tutor
Biblioteca
Sala docenti

al terzo piano

Cappella primaria
Biblioteca per la primaria
Dipartimento di inglese e aula d'inglese

al quarto piano

Comunità dei Fratelli Maristi.

all'esterno

Campo da calcio a sette in erba sintetica
Cortile ricreazione
Orto e giardino
Parcheggio
Campi da tennis
Ampi terrazzi

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea.

Il personale docente della nostra scuola ha una media di circa 45 anni. Quasi la metà di essi è presente nella scuola da oltre 10 anni, mentre la parte rimanente ha una media inferiore. Alcuni insegnanti provengono dalla nostra stessa scuola o hanno operato a lungo in scuole cattoliche, privilegiando tale scelta. Il gruppo dei docenti considera se stessi quale una piccola e consolidata

comunità professionale, dove, oltre alle proprie esplicite attività e competenze disciplinari, vengono accolte, promosse e sviluppate le capacità personali. Ogni docente riveste solitamente più ruoli e vengono condivise le seguenti funzioni principali:

- rispetto e attuazione del protocollo protezione minori;
- gestione del sistema di qualità;
- aggiornamento e formazione al digitale;
- formazione nel campo dell'inclusione e disabilità;
- programmazione degli eventi e delle attività extra-curricolari;

Amministrativo	
Nelli Angelo	<i>Direttore generale</i>
Perazzo Nadia	<i>Direttrice didattica</i>
	<i>Segretario</i>
	<i>Amministrazione</i>
Lapide Matteo	<i>Amministratore Digitale e referente comunicazione</i>
Infanzia	Primaria
Tuccio Alessandra	Manca Fulvia
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Chiara Lasero	Mazzocco Maximiliano
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Sciarrone Anna Maria	Cardinale Roberta
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Frisina Lara	Caveduri Stefania
<i>Maestra Infanzia 4 Anni</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Occhipinti Lucia	Cichero Sara
<i>Maestra Infanzia 5 Anni</i>	<i>Maestra Primaria</i>
	Marante Simona – Regina D'Alterio
<i>Madre Lingua</i>	<i>Lingua Inglese</i>

Wood Jennifer - Walsh John Thomas	
<i>Madre Lingua</i>	<i>Religione</i>
	Valente Emanuele
	<i>Ed Musicale</i>
	Ivaldi Elena
	<i>Educazione Motoria</i>
Secondaria I Grado	
Fracchiolla Serena	Macri Carmelo
<i>Lettere</i>	<i>Scienze</i>
Marante Simona	Boatti Dajla
<i>Lingua Madre Spagnolo</i>	<i>Disegno Tec.</i>
Valente emanuele	Patti Giorgia
<i>Ed Musicale</i>	<i>Lettere</i>
Macri' Carmelo	Ivaldi Elena
<i>Matematica</i>	<i>Educazione Motoria</i>
Boatti Dajla	
<i>Arte Secondaria 1 Grado</i>	
Walsh John Thomas	
<i>Madre Lingua</i>	
D'Alterio Regina	
<i>Inglese</i>	
<i>Religione</i>	

sez 2: LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La nostra scuola ha individuato nel PEI e nel PTOF annuale le seguenti priorità educative, articolate in graduali percorsi e da perseguire lungo l'intero

cammino scolastico dell'alunno:

- valorizzare le qualità e le diversità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona; consentire a tutti gli alunni di conseguire il successo formativo per evitare la presenza di alunni non ammessi;
- nel campo della competenza digitale, alunni (primaria e secondaria) e docenti dispongono e utilizzano in modo autonomo il proprio account e la posta elettronica per stabilire canali sicuri di comunicazione digitale. Ogni alunno della secondaria utilizza e gestisce in modo responsabile il tablet per le attività didattiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista delle autonomie e lo sviluppo di competenze per un proficuo inserimento nella società. La scuola sta potenziando la sua attenzione sulle competenze che gli alunni devono raggiungere e dimostrare. Sono stati studiati strumenti, griglie di descrittori e modalità di valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria e secondo le più recenti indicazioni del Ministero dell'Istruzione;
- potenziare la conoscenza di tecniche e strategie di apprendimento basato sulle principali innovazioni nel campo della didattica, come le intelligenze multiple e il metodo del cooperative learning. Ogni alunno scopre una strategia innovativa per l'apprendimento e lo integra nel proprio bagaglio culturale;
- garantire gli adeguati contenuti e metodi nei vari processi d'insegnamento e apprendimento come specificato nelle nuove indicazioni curriculari;
- confermare i livelli e i trend conseguiti nei precedenti anni rilevati dalle prove INVALSI e superare il precedente punteggio;
- educare alla convivenza civile mediante una frequente interazione con il territorio per la formazione del cittadino del domani;
- fornire opportunità formative per l'auto-valutazione, al fine di favorire scelte consapevoli per il futuro;
- potenziamento della cooperazione scuola-famiglia.

L'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione di strumenti per meglio valutare le competenze in entrata e in uscita tra i diversi ordini di scuola

servono a favorire i processi formativi della scuola. L'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità di holding, la cura nella formazione dei nuovi docenti e la costanza nei processi di aggiornamento e formazione continua mediante corsi Fonder sono strumenti importanti per raggiungere con efficacia i traguardi previsti dalla nostra mission.

Le suddette priorità sono periodicamente presentate ai genitori degli alunni e rese note all'esterno nel territorio tramite la presenza del PEI e del PTOF sul sito della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Provincia Mediterranea governa le proprie azioni con una precisa **missione** nella Chiesa, la sua intensa evangelizzazione e promozione umana, attraverso la formazione dei fanciulli e dei giovani e ha sempre considerato l'uomo e la donna un'unità inscindibile dotata di valori inalienabili che si esprimono come segue:

- evangelizzare, attraverso l'educazione cristiana, i bambini e i giovani, soprattutto i più svantaggiati, secondo il carisma Marista (Costituzioni dei Fratelli Maristi n°2);
- dirigere e coordinare il servizio educativo e di evangelizzazione delle Opere Educative della Provincia Marista Mediterranea;
- garantire la vitalità e la sostenibilità delle opere educative della Provincia, animate e dirette da fratelli e laici.

“Il futuro del mondo e della Chiesa appartiene alle giovani generazioni... Cristo ascolta i giovani”. Per gli educatori maristi della Provincia Mediterranea, Fratelli e laici, uomini e donne, giovani e anziani, è un privilegio far parte di coloro che, per loro vocazione, sono gli Champagnat di oggi per le nuove generazioni. La stessa **visione** nel campo educativo che accompagnò e illuminò la vita del padre Champagnat vale anche per coloro che hanno scelto di guardare al futuro con audacia e speranza e desiderano portare ai fanciulli e ai giovani valori imprescindibili per la loro formazione integrale. Tale visione si esplica nei seguenti punti:

- raggiungere la piena unità nella gestione delle opere educative della Provincia, in accordo con le direttive del Fratello Provinciale e il suo Consiglio, attraverso canali di comunicazione adeguatamente definiti;
- rendere il Consiglio delle Opere un gruppo di persone con capacità di decisione, agile, efficiente e professionale, che risponda alle domande delle opere educative e che assicuri la loro identità Marista;
- conseguire che i Direttori, Gruppi Dirigenti e gli altri Gruppi animatori delle opere educative, lavorino coordinati e in linea con la Missione Marista;
- curare la formazione integrale di alunni impegnati nel rinnovare la società, spinti da ideali di giustizia e solidarietà, partendo da una visione cristiana della persona e del mondo, secondo lo stile Marista;
- fare in modo che le scuole siano luoghi di crescita umana, culturale e spirituale per i nostri educatori, i nostri alunni, le loro famiglie e i nostri ex-alunni, secondo la tradizione di San Marcellino Champagnat;
- fare affidamento su educatori (professori, animatori, catechisti, istruttori, psicologi, collaboratori, scout, etc.) fortemente coinvolti nella Missione Marista, favorendo la loro formazione permanente e il loro sviluppo professionale in modo continuativo;
- essere integrati con la chiesa locale, gli organismi religiosi e civili che hanno relazione con il nostro compito educativo ed evangelizzatore;
- contribuire attraverso le opere sociali alla promozione integrale dei bambini e dei giovani più bisognosi;
- garantire la sostenibilità e il finanziamento delle opere educative;
- agire in atteggiamento di revisione continua circa la nostra mission, per dare risposte adeguate alle necessità dell'educazione integrale dei bambini e dei giovani lì dove sono situate le nostre opere educative.

La Provincia Mediterranea e, nella fattispecie la nostra scuola, utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare **le strategie** e riprogettare le azioni per il compimento della missione:

- credibilità dell'azione educativa Marista;
- riconoscimento sociale della qualità dell'offerta educativa delle scuole;

- leadership del Consiglio Provinciale, delle Equipe Provinciali e delle Equipe di animazione locale;
- capacità di gestione a livello locale e provinciale dei processi educativi;
- spirito di famiglia e di accoglienza, presenti nelle nostre opere educative;
- accompagnamento personale degli alunni (*mediante l'azione dei tutor*);
- dimensione missionaria e solidale;
- formazione degli educatori secondo la Spiritualità e la Missione Marista;
- folto numero di persone che, volontariamente, collaborano alla Missione;
- struttura organizzativa delle Scuole che favorisce: attenzione ai valori, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, attività con gli alunni dentro e fuori dall'aula;
- ricerca costante di nuove attività e processi per il miglioramento continuo della nostra azione educativa;
- economia risanata dall'insieme delle opere educative della Provincia;
- dotazione di strutture adeguate alle opere educative;
- animazione pastorale ed evangelizzatrice.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica di un miglioramento costante, la scuola si è impegnata nella certificazione della qualità, per offrire a tutto il personale e alle famiglie uno standard di riferimento oggettivo e una serie di risorse documentali e pratiche di chiaro riferimento. Uno sforzo che ha raggiunto nel mese di ottobre la certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

In una prima fase del processo, la Direzione della Holding, rappresentata dai direttori delle scuole mariste in Italia, ha stabilito il **Codice etico** che formalizza valori, principi e regole di comportamento che sono alla base del nostro agire quotidiano nei diversi contesti economici, sociali e istituzionali, condivisi nella **Politica della Qualità**. Ha reso disponibile il **Manuale della Qualità** della scuola, che i docenti condividono a pieno essendosi informati sulle **procedure** adottate e seguite dalla scuola.

Ogni singola scuola ha quindi individuato, all'interno del proprio **modello organizzativo**, uno strumento volto a favorire lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche secondo principi di correttezza e di trasparenza ed evitare situazioni di rischio. Attraverso **l'esame del contesto** esterno ed interno, utilizzando anche la tecnica della SWOT, e **l'analisi dei rischi**, con particolare riferimento alle opportunità e alle minacce, si ottiene la fotografia dei fattori e delle condizioni positive e negative che influenzano l'opera educativa della scuola. L'insieme delle suddette analisi permette infine di individuare e, in una fase successiva, raggiungere gli obiettivi del proprio **sistema di gestione della qualità** identificati e pianificati nel documento "Piano generale della qualità", costituito da tutti i documenti di programmazione e di gestione del sistema.

Poiché la nostra scuola è inserita nella grande famiglia marista e in particolare, come si è detto, nella realtà della Provincia Marista Mediterranea, ci avvaliamo anche delle risorse organizzative e informative che la Provincia sta realizzando. In particolare, adottiamo, con le opportune personalizzazioni, il **Piano Strategico di Miglioramento** che coinvolge le attività didattiche e tutto l'apparato organizzativo che accompagna sistematicamente e continuamente l'azione educativa del singolo anno scolastico. Il Piano strategico provinciale viene rinnovato completamente ogni sei anni ed è stato proprio recentemente emesso il nuovo piano per gli anni 2019-24 che si ispira ai seguenti "scenari":

- FAMIGLIA: "esageriamo in fraternità"
- EDUCAZIONE: "trasformiamo il mondo con audacia e creatività"
- MEDITERRANEO: "navighiamo insieme nel mare della solidarietà"
- INTERIORITA': "coltiviamo la nostra vocazione marista"
- AMBIENTE PROTETTO: "difendiamo la dignità umana"
- TERRA: "ci prendiamo cura della nostra casa comune"
- DIVERSITA': lavoriamo per l'inclusione"
- RETE: "costruiamo ponti, avviciniamo mondi"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola ha inserito diversi elementi di innovazione al fine di rendere la vita scolastica e la didattica più competitiva e adeguata alle nuove esigenze:

- Buongiorno: attività giornaliera a carattere pastorale;
- scuola digitale: monitor, tablet e formazione per alunni e docenti;
- comunicazione e marketing: maggior attenzione al processo comunicativo mediante l'aggiornamento costante del sito, inteso come mezzo di informazione e scambio con la realtà territoriale;
- fidelizzazione del personale docente e riconoscimento del loro ruolo, mediante l'attribuzione di funzioni strumentali;
- potenziamento della lingua inglese – introduzione del metodo Chambridge;
- didattica innovativa: introduzione di pratiche didattiche collaborative (cooperative learning, flipped class-room, peer-education);
- impegno Pastorale e maggior coinvolgimento nel percorso delle rispettive realtà ecclesiali;
- introduzione e applicazione del Protocollo dei Minori, secondo le indicazioni della Provincia Mediterranea.

sez 3: L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Risultati scolastici

Per garantire una maggior trasparenza ed efficacia del lavoro didattico, i Docenti adottano una serie di indicazioni e di griglie per la valutazione, riviste annualmente nel corso delle sessioni del Collegio Docenti a settembre. Osservazioni di cui si tiene conto alla luce della recente normativa e delle Nuove indicazioni per il curricolo, al fine di uniformare ed armonizzare la valutazione nelle diverse classi. In base al suddetto impianto di valutazione, qui di seguito trovate una tabella riassuntiva che illustra i risultati scolastici degli ultimi tre anni:

TABELLA DEL VOTO FINALE – CLASSE TERZA MEDIA

Anno scolastico	% Fascia alta	% Fascia media
2017 – 2018	19 %	81 %
2018 - 2019	57 %	43 %
2019 - 2020	73 %	27 %

n.b. La suddetta tabella si riferisce ai risultati della sola classe Terza. Non vi sono abbandoni durante l'anno, la totalità degli alunni di terza media prosegue l'iter scolastico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La scuola richiede agli alunni una responsabile adesione al proprio impegno; anche se molto pochi, vi sono alcuni discenti che non vengono ammessi alla classe successiva per motivazioni essenzialmente didattiche o per trascuratezza dei processi educativi da parte dei genitori. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono più che adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nel corso degli ultimi 3 anni i risultati conseguiti dagli alunni della nostra scuola si sono sempre confermati in crescita e al di sopra delle medie nazionali, macro-regionali e regionali. Viene posta una particolare cura nell'evitare il cheating per far sì che le prove Invalsi diventino sempre più un oggettivo strumento di valutazione dell'operato della scuola.

Risultati a distanza

La scuola si avvale della consulenza psico-pedagogica del Cospes di Arese. Il percorso di orientamento si svolge nell'arco del triennio ed è scandito da momenti di scambio con gli esperti, prove oggettive (test), valutazioni sociometriche e confronto con docenti e genitori. I risultati conseguiti dagli alunni negli anni successivi sono in linea con le previsioni e con le indicazioni di orientamento espressi dalla scuola.

Il consiglio orientativo è seguito da oltre l'80% degli alunni e si rivela efficace. Purtroppo, solo alcune scuole secondarie di II grado inviano alla nostra scuola i risultati conseguiti dagli alunni del primo anno delle scuole superiori e questo ci impedisce di quantificare in modo oggettivo il successo scolastico degli alunni. Dall'analisi svolta risulta che gli alunni nel corso del successivo grado di studi conseguono solitamente buoni risultati, si conferma che pochi studenti

evidenziano difficoltà di apprendimento; i casi di bocciatura corrispondono di solito alla mancata osservanza del giudizio di orientamento espresso dai docenti. La valutazione della nostra scuola si attesta quindi tra positiva ed eccellente secondo i criteri evidenziati nel Rapporto di autovalutazione.

Strumenti di valutazione dell'offerta formativa

La scuola si avvale di una serie di strumenti per la valutazione annuale della propria proposta educativa prevista in primis dal ministero per l'educazione e la ricerca (MIUR) e dal sistema di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 adottato dalla scuola. Si aggiunge l'organizzazione dei più che rodati organi collegiali che assicurano un meccanismo di continuo miglioramento dell'offerta formativa al quale collaborano tutte le componenti della comunità educante.

Il MIUR con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 ha invitato ogni scuola a completare il *Rapporto di autovalutazione* (RAV) consultabile su "Scuola in chiaro" e passibile di continue variazioni in base alle nuove esigenze e scenari che si aprono al termine di ogni anno scolastico.

Una seconda fase è rappresentata dal sistema di Qualità, che indica il confronto diretto su diverse aree dell'offerta formativa, attraverso la somministrazione del *Questionario di soddisfazione* dell'utenza, rivolto ai destinatari dei servizi erogati - alunni, genitori e docenti.

Completano il quadro la già citata *Analisi dei rischi e l'Audit esterno ed interno*, controllati da un elemento terzo estraneo alla scuola. Quest'ultimo ha lo scopo di accertare se le attività che pertengono la Qualità ed i relativi risultati siano in accordo con quanto pianificato nel presente documento. I risultati scaturiti dall'analisi degli elementi in ingresso sopra descritti, le strategie e le relative politiche sono formalizzate nel documento del *Riesame della Direzione* in possesso del dirigente scolastico.

Infine, *gli organi collegiali*, con la partecipazione al Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste, il contatto diretto con la comunità educante da parte dei rappresentanti di classe e le assemblee di classe sono ulteriori strumenti efficaci per definire, modificare la proposta educativa.

INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

Scuola INFANZIA

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì **dalle ore 7,30 alle 17,30**. All'interno dell'orario curricolare (dalle 9.00 alle 15.00) sono previste attività didattiche

ludico-creative, motorie e musicali, e una quotidiana presenza di madrelingua inglese. Dalle ore 15.00 si possono scegliere laboratori didattici, attività sportive, o di potenziamento della lingua inglese.

Quotidianamente, prima dell'inizio dell'attività didattica è previsto un momento a carattere pastorale, solitamente a carattere musicale, legata al tema Marista dell'anno o al tempo liturgico.

Scuola PRIMARIA

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì **al mattino per 5 lezioni giornaliere** (dalle 8:00 alle 13.00) e **DUE rientri obbligatori pomeridiani** settimanali fino alle ore 16.30 per **un totale di 30 lezioni scolastiche settimanali e con moduli di 50 minuti**. La scuola nei giorni di non rientro rimane aperta fino alle ore 16.30 per quelle famiglie che ne hanno l'esigenza, con la possibilità di usufruire della mensa da ottobre a maggio.

La scuola è parte della famiglia Cambridge

Quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni è prevista un'attività a carattere pastorale chiamata **"Buongiorno"** che varia dal giorno della settimana al tempo liturgico dell'anno in corso.

Discipline impartite	I	II	III	IV	V
italiano	9	9	8	8	8
storia	1	1	2	2	2
arte e immagine	2	2	2	2	2
Pat/tutoraggio	1	1	1	1	1
matematica	8	8	7	7	7
scienze	1	1	1	1	1
geografia	1	1	2	2	2
inglese	2	2	2	2	2
Inglese madrelingua	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
ed fisica	1	1	1	1	1
Religione IRC	1	1	1	1	1
Totale	29	29	29	29	29

Scuola SECONDARIA di I GRADO

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì **al mattino per 6 lezioni giornaliere** (dalle 8:00 alle 13.45) e **UN rientro obbligatorio pomeridiano settimanale** fino alle ore 16.50 per **un totale di 32 lezioni scolastiche settimanali e con moduli di 55 minuti**. La scuola rimane aperta tutti i giorni da martedì a venerdì dalle 8:00 fino alle ore 16.00 per quelle famiglie che ne hanno l'esigenza, con la possibilità della mensa da ottobre a maggio. Le lingue comunitarie studiate sono **l'inglese e lo spagnolo**.

La scuola è parte della famiglia Cambridge.

Quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni è prevista un'attività a carattere pastorale chiamata **"Buongiorno"** che varia dal giorno della settimana al tempo liturgico dell'anno in corso.

discipline impartite e suddivisione delle 32 lezioni scolastiche settimanali

Discipline impartite	I	II	III
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9
Pat/Tutoraggio	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	5	5
Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione IRC	1	1	1
Totale	32	32	32

CURRICOLUM DI ISTITUTO

Scelte educative

Il nostro ideale a cui puntiamo è diventare sempre più un luogo in cui gli alunni e tutte le persone siano **rispettate, curate, spronate** a dare il meglio di sé, un luogo in cui i talenti naturali e le capacità creative di ciascuno siano riconosciute

e lodate, in cui ciascuno trovi l'invito, l'incoraggiamento e il sostegno di cui ha bisogno per giungere alla **piena attuazione personale dell'eccellenza** a cui è chiamato.

I tutor

I processi di apprendimento e di crescita umana negli alunni si sviluppano nel dialogo con tutti i docenti e gli adulti della scuola e vengono monitorati attraverso l'azione **dei tutor di classe**.

I tutor nella nostra scuola svolgono un'ora alla settimana in classe alle medie e due al mese nel liceo, incontrano poi almeno 4 volte all'anno personalmente gli alunni per un dialogo sui temi didattici e relazionali visibili nella scuola.

L'azione tutoriale di un educatore con un allievo mira a:

conoscere e far conoscere meglio le capacità dell'allievo (per es. gli stili di apprendimento); potenziare la motivazione:

individuare punti forti e deboli, scoprire e suscitare interesse;

indicare strategie per risolvere momenti critici esercitare e migliorare il metodo di studio.

L'azione tutoriale si sviluppa attraverso un rapporto educativo basato sulla reciproca fiducia, in una dinamica di dialogo e di collaborazione; una relazione continuativa e significativa sia per il giovane che per l'adulto.

I docenti

L'azione educativa – didattica svolta dai docenti mira a:

- trasmettere la cultura superando il semplice apprendimento mnemonico o la trasmissione di contenuti;
- aiutare l'alunno a costruire un collegamento tra i propri interessi e le proprie esperienze, personali e sociali;
- promuovere un pensiero critico, libero e rispettoso
- far rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura e alle sfide dell'evoluzione attuale con particolare attenzione alla dimensione dell'internazionalità;
- favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno a un uso consapevole ed etico.
- Le scelte didattiche si ispirano al principio della scientificità e del senso critico da sviluppare.

Si ricerca l'essenziale nelle discipline di studio e la capacità di stabilire

connessioni tra i saperi e i fatti, rispettando la varietà dei contenuti disciplinari e dei metodi di ricerca specifici. Pertanto grande importanza acquista il metodo didattico che orienta gli alunni alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del fare bene piuttosto che del fare molto.

Innovazione tecnologica

Partendo dalla constatazione che l'ICT (Information and Communication Technology) o Tic in Italiano è la "nuova lingua" del terzo millennio e che i giovani risultano, volenti o nolenti, "nativi" del mondo digitale, ci è parso urgente cercare di avvicinare il più possibile il mondo della scuola con quello delle nuove tecnologie, fornendo ai nostri studenti una educazione e una formazione per un uso critico, consapevole e costruttivo dei potenti strumenti che quotidianamente utilizzano.

Fine del progetto tic nella scuola è quello di utilizzare l'innovazione tecnologica per contribuire a:

migliorare l'apprendimento degli alunni arricchendo la didattica in aula;

integrare in aula i vari strumenti tecnologici (schermo touch, tablet, ecc.);

stimolare negli alunni e nei docenti un atteggiamento positivo e attivo verso la tecnologia;

offrire valore aggiunto e risorse ai nostri studenti;

Le aule dell'Istituto sono dotate di PC con connessione a internet, schermo 65 pollici che fa da lavagna e da schermo per lezioni di carattere interattivo e multimediale.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è avviato un progetto sperimentale per la didattica con i tablet che comprende la seguente dotazione scolastica fornita dalla scuola ai docenti e agli alunni (senza prezzi aggiuntivi)

Un tablet per alunno

Monitor Samsung Touch 65 pollici con il suo telecomando e la penna dedicata Armadi per la ricarica dei tablet

Computer fisso per il docente di classe, mouse e tastiera wireless

Collegamento Tablet – Monitor utilizzando le applicazioni Samsung dedicate alla scuola Connessione Wi- Fi

Ambiente di apprendimento Mystudio studiato dalla Rizzoli

È previsto a livello curricolare l'insegnamento dell'informatica con un'ora settimanale alla scuola primaria, alla secondaria di 1 grado.

Curriculum di studio verticale

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della Comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sulle scelte educative della scuola; fa riferimento alle Indicazioni nazionali e descrive in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione. A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative

le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo Sono previsti al riguardo "momenti operativi" tra i docenti allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo
- progettare il Curricolo d'Istituto attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari

Progetto Inclusività

Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia, denominate DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Le DSA impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana delle persone.

La nostra scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, garantisce il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni DSA il Consiglio di Classe ritiene necessario l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: maggiori

spiegazioni per chiarire quanto richiesto, programmazione di verifiche più brevi (consentire maggior tempo per una verifica significa interferire con il normale svolgimento delle altre lezioni e quindi può creare altri problemi), organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione dello scritto e dell'orale tenendo conto più del contenuto che della forma.

Inoltre (a seconda dei casi) è consentito l'uso del vocabolario digitale personale e del PC con auto correttore per le verifiche in lingua straniera, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di mappe concettuali, etc.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, presa visione della diagnosi di dislessia certificata dallo specialista o dall'ufficio di competenza, protocollata in segreteria dai genitori, decide per ogni singolo caso quali correttivi è possibile o necessario attuare e li verbalizza nel Verbale di classe.

Al momento degli Esami di Stato conclusivi gli alunni avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative, previste dalla legge, adottate nel corso dell'anno.

BES Bisogni educativi speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di Classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

INIZIATIVE DI AMPLIMENTO CURRICOLARE

L'attenzione per lo studio e la pratica delle lingue è una delle nostre priorità. **L'aumento delle ore curricolari di lingua inglese** ne è un esempio. **Attualmente nell'orario scolastico per i nostri alunni sono previste 3 lezioni di lingua inglese per le quattro abilità, 2 lezioni di conversazione con insegnante madrelingua e una o due lezioni in altre materie impartite con modalità CLIL in lingua inglese, per un totale di 6 o più lezioni settimanali**

curricolari.

Cambridge Primary: Il programma Cambridge per il percorso didattico 5-11 anni aiuta ad identificare i valori di apprendimento e misurare costantemente il grado di conoscenza degli stessi. Le linee guida dei programmi sono adattabili ad ogni alunno indipendentemente dal livello di conoscenza linguistica, accuratamente studiati per identificare le abilità e le competenze di ognuno di loro con una prospettiva di apertura mentale non indifferente.

Didattica divisa in moduli per diverse materie: Science, Music, ITC, Global Perspectives ed integrazione programma ministeriale con il programma anglosassone.

Seconda lingua straniera nella nostra scuola è lo spagnolo impartita con 2 lezioni settimanali, in una delle quali verrà posta particolare attenzione alla conversazione.

Dal 2014-15 la scuola ha introdotto in modo graduale **l'utilizzo del tablet per la secondaria**, l'uso di ebook nella didattica e il supporto di OFFICE365® per potenziare le conoscenze e le competenze digitali degli alunni; dal sito della scuola è possibile accedere alle varie risorse (Registro On Line, Office, Google Classroom). La scuola utilizza spazi di condivisione in cloud su **piattaforma OFFICE365®** per affiancare l'attività del docente. Nei vari corsi predisposti trovano spazio alcuni testi scolastici, le dispense e le attività richieste agli alunni. Ogni studente dispone di un account di posta istituzionale, sotto il dominio @maristimediterranea.com, che permette l'accesso a tutti gli strumenti della piattaforma OFFICE365®.

PROGETTO "CITTADINI DI GENOVA"

Lo scopo progetto è quello di fornire un percorso didattico di conoscenza delle istituzioni a servizio dei cittadini della propria città per le classi della scuola media.

Competenze

- Il progetto permetterà di avvicinare gli studenti alle Istituzioni della

città

- **Imparare ad imparare il sociale**
- **Competenze digitali al servizio della città**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza del territorio ed espressione culturale**

Nei mesi invernali fra le attività curriculari, nell'ambito delle lezioni di scienze motorie, è prevista la **scuola di sci**: tre giorni con maestri di sci per l'apprendimento delle tecniche di base, in località montana.

Ad esclusione del giorno di rientro obbligatorio, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola offre la possibilità ai ragazzi di arricchire la propria formazione in orario pomeridiano, fino alle ore 16:50 con **attività di laboratorio e di studio assistito**, incluso il servizio mensa.

La vigilanza è garantita dai docenti e per i laboratori la scuola si avvale prevalentemente degli insegnanti della scuola.

L'insegnante può consigliare la frequenza di specifici laboratori o dello studio assistito, anche per una durata variabile. Un corso presente tutti i giorni è quello dello studio assistito, per lo svolgimento autonomo dei compiti, sotto la vigilanza esclusiva di nostri docenti, per il quale si richiede impegno, partecipazione adeguata e organizzazione responsabile. Tutti i laboratori ove è prevista la certificazione sono aperti anche a studenti esterni di diverse fasce di età.

A inizio anno vengono indicati i corsi attivati e le modalità per il pagamento del servizio. Si ricorda che la scuola offre un pomeriggio gratuito per la frequenza del Gruppo Amicizia (GA), iniziativa prevista nel piano annuale pastorale.

Per l'a.s. 2021-22 risultano attivati i seguenti laboratori:

- **studio assistito con professori della scuola;**
- **corso di potenziamento lingua inglese per la certificazione KET;**
- **corso di potenziamento lingua inglese per la certificazione PET;**
- **corso di lingua inglese con conversazione con docente madrelingua per**

certificazione FLYERS;

- **corso di lingua spagnola con conversazione con docente madrelingua;**
- **corso di potenziamento lingua spagnola per la certificazione DELE;**
- **tecnologia – per le classi seconde;**
- **laboratorio teatrale;**
- **laboratorio musicale;**
- **laboratorio sportivo;**
- **laboratorio Primo Soccorso**
- **corso di pittura;**
- **corso di latino;**
- **Gruppo Amicizia - G.A.**

Attività extra curricolari

La scuola, oltre all'offerta formativa curricolare propone anche delle attività accessorie e libere (laboratori pomeridiani, giornate sulla neve, gite scolastiche, uscite didattiche, campi estivi, servizio mensa).

per la PRIMARIA

- ***Corso per le certificazioni Young Learners Cambridge***
- ***Laboratorio artistico in lingua Inglese***
- ***Laboratorio teatrale***
- ***Laboratorio di danza***
- ***Laboratorio di Spagnolo***
- ***Laboratorio di Chitarra***

per la SECONDARIA di 1 Grado

Vengono proposte le seguenti iniziative educative e di formazione salvo emergenze sanitarie :

- Una **gita didattica** per ogni classe, a inizio e fine anno. Per le classi terze la gita di fine anno corrisponde alla visita/frequenza di una scuola marista all'estero

- **campo estivo** per tutte le classi
- corso di **scuola-sci** nel periodo invernale, prima delle vacanze natalizie.
- **possibilità di corsi linguistici in Irlanda** per il potenziamento della lingua inglese (2 settimane nei mesi estivi) presso la scuola marista di Dublino, con inserimento in famiglia, per un apprendimento più efficace della lingua. Requisito cogente: età dai 13 ai 18 anni. L'attività viene coordinata dall'associazione culturale "Summer School Passion for travelling" sotto la direzione della prof.ssa D'Alterio Regina Rosa. (www.facebook.com/Summer-school-passion-for-travelling)
- **progetto CITTADINI di GENOVA**

La scuola invita e propone ai genitori e ai docenti la possibilità di partecipare a questa iniziativa, dedicare del tempo a iniziative di volontariato e umanitarie, sostenere e diffondere l'opera del gruppo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio docenti assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica orale e scritta) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il collegio docenti il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire

l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Al termine dell'anno scolastico **il dirigente**, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti presso la nostra scuola, alla luce delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi ed obiettivi fissati nel conseguente Piano di miglioramento, definisce le linee d'indirizzo per la progettazione e approvazione del PTOF da parte del collegio docenti, all'interno delle quali sono individuate anche quelle relative alla valutazione degli apprendimenti. La partecipazione degli organi collegiali e in modo particolare del **Consiglio d'Istituto** visiona il PTOF e i suoi allegati, sia direttamente che attraverso la condivisione con la scuola del patto educativo di corresponsabilità (cfr. Allegato n°2).

Gli alunni: sono il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche di salute. Riserva un'attenzione speciale per gli alunni più deboli e in situazione

di disagio.

La famiglia: è la prima responsabile dell'educazione dei figli e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo. Accogliendo l'alunno la scuola sostiene e coinvolge la famiglia in un cammino educativo allargato, che non si esaurisce negli adempimenti scolastici (assemblee, consigli di classe ...), ma che prevede altre occasioni formative (gruppi, movimenti di solidarietà). La scuola non può e non vuole sostituirsi alla famiglia ma ne condivide le difficoltà e le problematiche educative che la nostra società comporta, intervenendo a seconda delle necessità e delle possibilità. E' compito della famiglia partecipare in modo responsabile e costruttivo alla piena realizzazione del progetto educativo.

I docenti: condividono questo progetto. Sono impegnati nella stessa missione e sono consapevoli che elemento essenziale della propria collaborazione è la specifica competenza professionale e la testimonianza personale di una vita in sintonia con i valori evangelici. Il loro compito concreto è quello di contribuire alla formazione integrale dei giovani, in un clima di lavoro e di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti". A questo fine, a tutti gli alunni della classe III di scuola Secondaria di Primo Grado, su tutto il territorio nazionale, sono somministrate **le prove INVALSI**, per accertare il livello di preparazione degli alunni in tre discipline, italiano, matematica e inglese, ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale.

Dal 2012 la scuola italiana utilizza, come testo di riferimento, **le Nuove indicazioni Nazionali**. In questo testo grande importanza assumono **le competenze**, sia come traguardi da raggiungere che come abilità da sviluppare e verificare. Oltre alle conoscenze, legate più al contenuto delle singole discipline, i docenti si stanno confrontando con le indicazioni per una miglior valutazione delle competenze. Durante l'anno vengono privilegiate solitamente le conoscenze, cioè il sapere (misurato attraverso lo strumento dei voti e delle pagelle periodiche); alla fine del triennio ogni alunno riceve anche

la valutazione delle competenze, cioè del saper fare anche in contesti non solo scolastici e collegati a diversi ambiti disciplinari secondo la seguente tabella:

N	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in spagnolo. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	
4	Competenze digitali	Competenze digitali: utilizzo di strumenti informatici, programmi, piattaforme di	

		lavoro cooperativo, posta elettronica, ebook, consultazione e ricerca di contenuti sul web.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente ai seguenti ambiti:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Livello	Indicatori esplicativi per le competenze
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La nostra scuola recepisce e mette in atto le indicazioni relative alla **suddivisione degli ambiti disciplinari in dipartimenti**, per favorire una miglior organizzazione del lavoro, strutturazione dei percorsi e delle scansioni dei contenuti e favorire una omogeneità di valutazione. Presso la nostra scuola sono operativi i seguenti dipartimenti:

- **Lettere:** tutti i docenti di italiano, storia e geografia
- **Matematica, Scienze e Tecnologia:** docenti di matematica e docente di Tecnologia
- **Lingue:** docenti di inglese e di spagnolo
- **Arti:** docenti di musica, arte, religione, motoria

Il collegio docenti ha elaborato:

prove comuni in ingresso e intermedie in continuità provenienti dalla scuola

Primaria finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di competenze disciplinari e/o trasversali;
prove strutturate in itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nella progettazione annuale.

La scuola utilizza i seguenti strumenti per la valutazione e la comunicazione scuola famiglia:

il Registro elettronico – per il controllo costante di voti, assenze, comunicazioni;

una **pagella trimestrale** con una **scheda che riporta** le voci relative alle singole discipline e i riferimenti ministeriali (espressi con voto **intero**).

Novembre	Scheda/Pagella del 1° Bimestre
Febbraio	Pagella Primo Quadrimestre
Aprile	Pagellino 2 bimestre
Giugno	Scheda/Pagella finale del 2* Quadrimestre (fine anno scolastico) Per le terze medie: Scheda di Valutazione delle Competenze

I genitori consultano la pagella direttamente tramite il Registro elettronico (la versione digitale rimane poi sempre disponibile sul RE per tutta la durata dell'anno, in modo da facilitare l'analisi e il confronto dell'andamento didattico).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DIVERSE DISCIPLINE

PRIMARIA

Per la scuola Primaria la valutazione applicata è quella relativa alle indicazioni nazionali dal Ministero della Pubblica Istruzione in cui gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed

esplicito da poter essere osservabili ed in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente: l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi; i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SECONDARIA DI I° GRADO

LETTERE

Per gli elaborati scritti mensili (una produzione scritta personale a seconda delle varie tipologie proposte), per le produzioni orali e per le conoscenze e competenze grammaticali si definiscono i seguenti criteri per la formulazione del voto:

Griglia di valutazione per Italiano

Conoscenze	Competenze	Interesse partecipazione	Voto
<p>Conoscenza ottima dei contenuti testuali e linguistici Comprensione precisa e approfondita dei testi Conoscenza consapevole e sicura delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire in modo pertinente, preciso e sicuro nella comunicazione Utilizzare correttamente le strutture morfosintattiche Sintetizzare, organizzare e rielaborare in modo corretto, approfondito e personale le conoscenze acquisite Operare collegamenti e relazioni in modo pertinente e autonomo Applicare con correttezza e precisione le capacità logiche e critiche nei diversi contesti, variando i registri in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori Scrivere testi organici, esaurienti, personali e corretti</p>	<p>Interesse costante e vivace Partecipazione seria, attiva e efficace</p>	10
<p>Conoscenza buona dei contenuti testuali e linguistici Comprensione chiara e precisa dei testi Conoscenza corretta e sicura delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire in modo chiaro e sicuro nella comunicazione Utilizzare correttamente le strutture morfosintattiche Sintetizzare, organizzare e rielaborare in modo corretto e personale le</p>	<p>Interesse costante e intenso Partecipazione attiva e efficace</p>	9

	<p>conoscenze acquisite Operare collegamenti e relazioni in modo pertinente Applicare con correttezza le capacità logiche e critiche nei diversi contesti, variando i registri in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori Scrivere testi organici, esaurienti e corretti</p>		
<p>Conoscenza soddisfacente dei contenuti testuali e linguistici Comprensione chiara e abbastanza precisa dei testi Conoscenza corretta delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire con chiarezza nella comunicazione Utilizzare in modo soddisfacente le strutture morfosintattiche Sintetizzare, organizzare e rielaborare in modo corretto, approfondito e personale le conoscenze acquisite Operare collegamenti e relazioni in modo coerente Applicare discretamente le capacità logiche e critiche nei diversi contesti, senza apportare particolari variazioni ai registri in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori Scrivere testi semplici,</p>	<p>Interesse generalmente costante Partecipazione generalmente attiva</p>	<p>8</p>

	chiari e generalmente corretti		
<p>Conoscenza discreta dei contenuti testuali e linguistici Comprensione generalmente chiara dei testi Conoscenza abbastanza corretta delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire in modo semplice nella comunicazione Utilizzare in modo soddisfacente le strutture morfosintattiche Sintetizzare, organizzare e rielaborare in modo semplice le conoscenze acquisite Operare collegamenti e relazioni in modo limitato Applicare discretamente le capacità logiche e critiche nei diversi contesti, utilizzando un lessico comune pur riconoscendo la situazione comunicativa e gli interlocutori Scrivere testi semplici, superficiali e non sempre scorrevoli e coesi</p>	<p>Interesse discreto Partecipazione poco vivace</p>	7
<p>Conoscenza sufficiente dei contenuti testuali e linguistici Comprensione superficiale dei testi Conoscenza frammentaria delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire in modo elementare nella comunicazione Utilizzare in modo poco corretto le strutture morfosintattiche Sintetizzare e rielaborare le conoscenze acquisite con limitata autonomia e con qualche difficoltà</p>	<p>Interesse sufficiente Partecipazione scarsa</p>	6

	<p>Operare collegamenti e relazioni in modo limitato</p> <p>Applicare sufficientemente le capacità logiche e critiche nei diversi contesti, utilizzando un lessico comune</p> <p>Scrivere testi semplici, superficiali e non sempre scorrevoli e corretti</p>		
<p>Conoscenza limitata dei contenuti testuali e linguistici</p> <p>Comprensione incerta dei testi</p> <p>Conoscenza imprecisa e lacunosa delle regole grammaticali</p>	<p>Interagire in modo elementare e poco funzionale nella comunicazione</p> <p>Utilizzare in modo scorretto le strutture morfosintattiche</p> <p>Sintetizzare e rielaborare con difficoltà le conoscenze acquisite</p> <p>Operare collegamenti e relazioni in modo limitato e con notevole incertezza</p> <p>Non applicare capacità logiche e critiche nei diversi contesti</p> <p>Utilizzare un lessico povero e non sempre adeguato</p> <p>Scrivere testi ripetitivi, scorretti e non sempre adeguati</p>	<p>Interesse discontinuo</p> <p>Partecipazione limitata</p>	5
<p>Conoscenza scarsa dei contenuti testuali e linguistici</p>	<p>Difficoltà di interazione nella comunicazione</p> <p>Utilizzare con</p>	<p>Interesse saltuario</p> <p>Partecipazione</p>	3-4

Comprensione stentata e faticosa dei testi Conoscenza carente e lacunosa delle regole grammaticali	scorrettezza le strutture morfosintattiche Incapacità di rielaborare le conoscenze acquisite Incapacità di applicare le capacità logiche nei diversi contesti Utilizzare un lessico povero, non adeguato al contesto Scrivere testi scorretti e inadeguati nella struttura e nel contenuto	distratta e di disturbo	
---	--	-------------------------	--

Periodicità indicativa delle prove scritte ed orali di Italiano

Una prova mensile di produzione testuale (secondo le varie tipologie);

Una verifica scritta di grammatica

Prove orali: 1 interrogazione a Quadrimestre

STORIA E GEOGRAFIA

Come **Criteri e indicatori** saranno considerati i progressi rilevati in ordine ai livelli di partenza, le conoscenze e le abilità, le competenze, nonché l'attenzione, la partecipazione e l'impegno dimostrati

Conoscenze /abilità'	Competenze	Interesse partecipazione	Voto
Conoscenza completa e approfondita dei contenuti, esposizione agile e fluida e conoscenza ragionata del lessico specifico.	Rielaborazione pienamente originale e critica, ottime capacità di utilizzo del linguaggio specifico e dei collegamenti; approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato	Molto interessato e partecipa in modo serio, costante e pertinente alle attività e tematiche proposte	10
Conoscenza completa	Rielaborazione	Molto	9

dei contenuti, esposizione fluida e appropriata e conoscenza corretta del lessico specifico	adeguatamente originale e critica; capacità di utilizzo del linguaggio specifico e collegamenti molto buone; approccio pluridisciplinare ragionato	interessato e partecipa in modo pertinente alle attività e tematiche proposte	
Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari, esposizione appropriata e conoscenza adeguata del lessico specifico	Rielaborazione buona, con buone capacità di utilizzo del linguaggio specifico e dei collegamenti; approccio pluridisciplinare adeguato	Interessato e partecipa in modo sostanzialmente pertinente alle tematiche proposte	8
Conoscenza discreta dei contenuti disciplinari, esposizione abbastanza appropriata e conoscenza abbastanza adeguata del lessico specifico.	Rielaborazione discreta, con discrete capacità di collegamento e utilizzo del linguaggio specifico; approccio pluridisciplinare abbastanza adeguato.	Abbastanza attento e partecipa alle attività	7
Conoscenza sufficiente dei contenuti disciplinari, esposizione lineare con conoscenza sufficientemente corretta del lessico	Rielaborazione organica e sufficientemente critica con sufficienti capacità di collegamento e semplice utilizzo del lessico specifico; approccio pluridisciplinare sufficiente.	Sufficientemente interessato	6
Conoscenza poco	Rielaborazione	Interesse	5

adeguata e frammentaria dei contenuti disciplinari, con esposizione disorganica e conoscenza inadeguata del lessico specifico	limitata e inadeguata, insufficienti capacità di collegamento e utilizzo del linguaggio specifico; approccio pluridisciplinare inadeguato.	discontinuo	
Conoscenza assolutamente inadeguata e lacunosa, esposizione vaga e disorganica e mancanza di conoscenza del lessico specifico.	Rielaborazione pressoché assente e capacità di collegamento pressoché nulle e mancanza di utilizzo del lessico specifico; approccio pluridisciplinare inadeguato.	Interesse saltuario con facilità alla distrazione	3-4

Periodicità indicativa delle verifiche

Verifiche orali e scritte storia: 2 ciascun Quadrimestre.

Verifiche orali e scritte geografia: 2 ciascun Quadrimestre.

MATEMATICA

Griglia di valutazione per Matematica

Conoscenze e abilità	Competenze	Interesse Partecipazione	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori. Ottima capacità di comprensione e di analisi.	Sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle	Molto interessato e partecipa a tutte le tematiche.	10

<p>Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti. Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.</p>	<p>conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Rielabora le conoscenze in modo autonomo, consapevole, personale e approfondito applicando con padronanza e notevole disinvoltura le capacità logiche e critiche in tutti i tipi di contesti.</p>		
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Esposizione chiara, precisa, ricca e ben</p>	<p>Competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali. Capacità di operare collegamenti tra discipline. Rielabora le conoscenze in modo organico, coerente e approfondito applicando con</p>	<p>Molto interessato a tutte le tematiche.</p>	<p>9</p>

<p>articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.</p>	<p>padronanza e autonomia le capacità logiche e critiche anche in contesti non usuali.</p>		
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi. Idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</p>	<p>Buona correttezza e autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali Rielabora le conoscenze in modo coerente e approfondito applicando con sicurezza le capacità logiche e critiche anche in contesti non usuali.</p>	<p>Serio e costante nell'impegno.</p>	<p style="text-align: center;">8</p>
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguate capacità di comprensione e di analisi. Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella</p>	<p>Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Rielabora le conoscenze in modo abbastanza coerente e applica le capacità logiche e critiche ai contesti usuali.</p>	<p>Abbastanza attento e partecipa alle attività.</p>	<p style="text-align: center;">7</p>

<p>soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>			
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi. Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. Essenziale la comprensione e l'uso di termini specifici, rappresentazioni grafiche e tabelle.</p>	<p>Imprecisione nell'effettuare sintesi, con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Rielabora le conoscenze in modo elementare e applica le capacità logiche e critiche solo se guidato.</p>	<p>Sufficientemente interessato.</p>	<p>6</p>

<p>Conoscenze generiche e parziali. Limitata capacità di comprensione e di analisi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Linguaggio specifico impreciso.</p>	<p>Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Applica le conoscenze a semplici situazioni problematiche ma commette errori. Rielabora e organizza parzialmente le conoscenze e sa applicare con difficoltà le capacità logiche e critiche solo se guidato.</p>	<p>Impegno discontinuo.</p>	<p>5</p>
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete. Stentata capacità di comprensione e di analisi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Non sa rielaborare e organizzare le poche conoscenze né applicare capacità logiche e critiche nemmeno se guidato. Dimostra notevoli difficoltà nell'individuare i dati e nell'applicare strategie risolutive di un problema.</p>	<p>Impegno e interesse saltuari con facilità alla distrazione.</p>	<p>3-4</p>

Periodicità indicativa delle prove scritte ed orali di Matematica

Una prova scritta mensile

Prove orali: 1 interrogazione orale a Quadrimestre quali recupero dello scritto

SCIENZE

Conoscenze	Competenze	Interesse Partecipazione	Voto
Conoscenza completa ed approfondita dei vari argomenti trattati. Padronanza del linguaggio ed uso pertinente di simboli e termini specifici.	Elevate capacità nell'individuare soluzioni e sviluppare procedimenti. Capacità di ampliare le conoscenze con ricerche personali.	Molto interessato e partecipa a tutte le tematiche.	10
Conoscenza completa dei vari argomenti trattati. Ordinato e preciso nei lavori. Uso pertinente di simboli e termini specifici.	Ottime capacità nell'individuare soluzioni e sviluppare procedimenti.	Molto interessato a tutte le tematiche.	9
Conoscenza soddisfacente degli argomenti trattati. Uso corretto di simboli e termini specifici.	Buona precisione nell'individuare soluzioni, proprietà, analogie e differenze. Buone capacità nell'individuare soluzioni e sviluppare procedimenti.	Serio e costante nell'impegno.	8
Buona conoscenza delle tematiche trattate. Esposizione dei concetti in modo semplice e lineare. Uso corretto di termini e simboli.	Buone capacità di osservare fatti e fenomeni. Capacità discreta di individuare soluzioni, comportamenti e proprietà.	Abbastanza attento e partecipa alle attività.	7
Conoscenza dei contenuti essenziali.	Sufficienti capacità ad osservare fatti e fenomeni.	Sufficientemente interessato.	6

Uso di termini e simboli sostanzialmente corretto, pur in presenza di qualche imprecisione.	Capacità di descrivere proprietà e caratteristiche in modo semplice.		
Conoscenza mediocre delle tematiche trattate. Poco ordinato nell'impostazione grafica dei lavori. Esposizione non sempre corretta e adeguata. Imprecisione nell'uso di termini e simboli.	Difficoltà ad osservare fatti e fenomeni. Difficoltà ad individuare proprietà e soluzioni.	Impegno discontinuo.	5
Scarsa conoscenza delle tematiche trattate. Molto disordine grafico. Conoscenza molto limitata dei simboli e dei linguaggi specifici.	Scarsa capacità a osservare e descrivere fatti e fenomeni.	Impegno e interesse saltuari con facilità alla distrazione.	4
Conoscenza molto limitata /nulla delle tematiche trattate. Conoscenza molto limitata/nulla dei simboli e dei linguaggi specifici.	Incapacità di osservare e descrivere fatti e fenomeni.	Impegno e interesse nulli o molto limitati con facilità alla distrazione.	3

Verifiche: interrogazioni una orale e una scritta a Quadrimestre.

LINGUE STRANIERE

Griglia di valutazione per lingue: inglese e spagnolo.

Conoscenze	Competenze	Interesse Partecipazione	Voto
Ottima logica interna. Lessico	Rielaborazione personale e pertinente. L'argomentazione è	Molto interessato e partecipa a tutte	10

preciso e ricco. Sintassi corretta. Errori irrilevanti.	originale e critica. Comprensione ottima.	le tematiche.	
Buona logica interna. Lessico appropriato e ricco. Sporadici errori lessicali e/o grammaticali.	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Comprensione buona.	Molto interessato a tutte le tematiche.	9
Produzione coerente. Il lessico è adeguato anche se presenta qualche errore grammaticale e/o lessicale.	L'informazione è discretamente ricca e l'argomentazione è chiara. Comprensione discreta. La rielaborazione del testo o della consegna è semplice.	Serio e costante nell'impegno.	8
Produzione abbastanza coerente, lessico essenziale, sintassi semplice, alcuni errori grammaticali e/o lessicali.	Le informazioni sono sufficienti e abbastanza chiare. Comprende i punti essenziali. Nell'elaborazione organizza gli elementi del testo o della consegna in modo ripetitivo.	Abbastanza attento e partecipa alle attività.	7
Diversi errori di grammatica. Lessico non sempre corretto è/o appropriato.	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare. La comprensione è sufficiente ma l'elaborazione è parziale.	Sufficientemente interessato.	6
Gravi errori grammaticali,	L'informazione è superficiale e non	Impegno discontinuo.	5

lessicali e/o sintattici.	sempre corretta. La comprensione della consegna o del testo è parziale. Discorso a volte incoerente.		
Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e/o sintattici.	L'informazione non è corretta e le argomentazioni mancano. Grandi difficoltà nella comprensione della consegna o del testo. L'espressione è spesso confusa e frammentaria.	Impegno e interesse nulli o molto limitati con facilità alla distrazione.	4

La mancata o parziale esecuzione dei compiti viene valutata come prova insufficiente in seguito a un primo avviso.

NOTA: la sufficienza è per convenzione il 60% del punteggio della prova scritta.

Periodicità indicativa delle prove scritte ed orali di Lingue

Una prova scritta mensile

Prove: 2 interrogazioni scritte ed 4 orali a quadrimestre, che includono le valutazioni della madrelingua inglese

ARTE, MUSICA, TECNOLOGIA E RELIGIONE

Descrizione	Voto
Completo e lodevole raggiungimento degli obiettivi. Padronanza piena dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente.	10

Completo raggiungimento degli obiettivi. Padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	9
Quasi completo raggiungimento degli obiettivi. Discreta capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze.	8
Raggiungimento degli obiettivi, ma con capacità autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.	7
Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità prefissate, peraltro non raggiunte in modo pieno e approfondito.	6
Parziale raggiungimento degli obiettivi nei loro aspetti sostanziali	5
Mancato raggiungimento dei requisiti minimi	4
Gravemente insufficiente - scena muta, compito consegnato in bianco, rifiuto della prova	3

*** Per la disciplina Istruzione Religione Cattolica (IRC) – adozione dei voti**

In sede di Collegio Docenti si è stabilito di utilizzare gli stessi indicatori numerici (voti) delle altre discipline, per semplificare la comprensione della valutazione da parte degli alunni e delle famiglie.

Verifiche: Due prove scritta/orale a Quadrimestre.

EDUCAZIONE MOTORIA

Giudizio	Voto
Comprensione completa e personale degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione personale delle tecniche e tattiche di gioco in modo approfondito ed esecuzione precisa dei	10

gesti tecnici. Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alla materia	
Comprensione completa degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione personale delle tecniche e tattiche di gioco in modo corretto ed esecuzione precisa dei gesti tecnici. Interesse e partecipazione attiva e alla materia	9
Comprensione buona degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione personale delle tecniche e tattiche di gioco in modo corretto ed esecuzione soddisfacente dei gesti tecnici. Interesse vivo e partecipazione attenta alla materia	8
Comprensione discreta degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione delle tecniche e tattiche di gioco in modo talvolta corretto ed esecuzione quasi completa dei gesti tecnici. Interesse vivo e partecipazione positiva alla materia	7
Comprensione limitata degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione delle tecniche e tattiche di gioco in modo superficiale ed esecuzione quasi completa dei gesti tecnici. Interesse e partecipazione alterna alla materia	6
Comprensione non completa degli argomenti pratici e teorici della materia. Rielaborazione delle tecniche e tattiche di gioco in modo inesatto corretto ed esecuzione imprecisa dei gesti tecnici. Poco Interesse e partecipazione verso la materia	5
Non comprende gli argomenti pratici e teorici della materia. Non rielabora le varie tecniche e tattiche di gioco e la esecuzione dei gesti tecnici risulta scorretta. Non mostra interesse e partecipazione verso la materia	4
Non ascolta gli argomenti pratici e teorici della materia. Non rielabora le varie tecniche e tattiche di gioco e non esegue i gesti tecnici. Non mostra alcun interesse e disturba durante la lezione	3

indicatori utilizzati nelle valutazioni degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili si utilizzeranno i seguenti indicatori per esprimere la valutazione nelle materie con obiettivi minimi e/o differenziati e si farà esplicito riferimento alla rispettiva **Programmazione Educativa**

Individualizzata (PEI), predisposte dal Consiglio di Classe.

Giudizio	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Voto
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	10
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	8/9
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	In autonomia	7
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Parzialmente guidato	6
Obiettivo raggiunto in parte	Guidato	5
Obiettivo non raggiunto	Totalmente guidato e non collaborativo	4
Obiettivo non raggiunto e problematiche	Mancata consegna, comportamento oppositivo	3 (2)

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di questa materia non prevede un insegnante specifico, mentre i suoi contenuti implicheranno diversi insegnanti a seconda del programma previsto che ruota sui seguenti nuclei tematici:

- **COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'** – corretta introduzione sull'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie
- **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO** – temi legati alla tutela dell'ambiente, ai diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro) e alla tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo della comunità
- **CITTADINANZA DIGITALE** – educare all'uso consapevole dei media digitali, informare e combattere il cyberbullismo

I **docenti coinvolti** dovranno:

- Suddividere il lavoro tra il maggior numero di docenti possibile
- Dare la possibilità, durante l'intero anno scolastico, a tutti i docenti di valutare tutti gli alunni, almeno in uno dei tre nuclei centrali; CITTADINANZA DIGITALE (e educazione alimentare/lotta allo spreco solo nel secondo trimestre). Il tablet e la lavagna multimediale vengono utilizzati quotidianamente e per gli studenti sono nuovi mezzi con i quali prendere confidenza e piano piano migliorare nelle competenze digitali (dai compiti non cartacei fino alla creazione di ricerche, video e audio). Inoltre una valutazione potrebbe anche sensibilizzare gli studenti ad un uso più consono degli strumenti multimediali (e della lotta allo spreco).
- Oltre al voto di Cittadinanza digitale e educazione alimentare, ogni trimestre, un docente verrà incaricato dell'approfondimento di una tematica riguardante la sua materia e dovrà produrre un voto: il voto finale sarà la media tra le due valutazioni proposte.

Per ogni quadrimestre il docente incaricato si occupa di **produrre un voto** (media tra voto di materia e di cittadinanza digitale per il 1 e 2 quadrimestre e tra il voto di materia e educazione alimentare per il 2 quadrimestre) e di proporlo durante il consiglio di classe. Come per il comportamento si valuterà assieme, velocemente ed eventualmente si modificherà qualche voto (il consiglio potrà valutare solo il voto di cittadinanza digitale/educazione alimentare)

Per il primo quadrimestre, non avendo docenti incaricati, il tutor si occuperà di produrre **un voto finale** che terrà conto della media della valutazione in educazione alla prevenzione e cittadinanza digitale.

Attribuzione del giudizio del comportamento

Per il **Comportamento** viene predisposta la seguente tabella illustrativa.

Comportamento	Livello
Ha raggiunto un significativo livello di maturazione, autonomia e senso di responsabilità in ambito culturale, personale e sociale	A
Ha raggiunto un buon livello di maturazione, autonomia e senso di responsabilità in ambito culturale, personale e sociale	B
Ha raggiunto un sufficiente livello di maturazione globale, preparazione culturale, grado di autonomia e senso di responsabilità	C
Il processo di maturazione personale non ha evidenziato progressi adeguati	D

Giudizio di comportamento - Descrittori analitici

Nota di merito - Ha un atteggiamento ineccepibile, irreprensibile, responsabile e maturo in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. Collaborativo e propositivo con i compagni e gli insegnanti. Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico. È estremamente puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze. Usa in maniera attenta e responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni.

A - Ha un atteggiamento corretto e rispettoso in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. Aperto alla collaborazione con compagni e insegnanti. Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico. È puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze. Usa in maniera appropriata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con regolarità le lezioni (ritardi sporadici).

B - Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento adeguato seppure non sempre attivo e positivo nei rapporti coi compagni. Generalmente rispettoso delle scadenze e degli obblighi della vita scolastica. Ha a suo carico sporadici richiami da parte del corpo docente. Usa in maniera abbastanza adeguata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (ritardi piuttosto frequenti).

C - Non rispetta sempre le regole disciplinari della scuola e pertanto ha a suo carico diversi richiami dal corpo docente. Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un interesse e un impegno parziali e selettivi mentre solo occasionali sono gli atteggiamenti di collaborazione con i compagni. Non rispetta sempre le scadenze e gli obblighi della vita scolastica. Usa in maniera poco adeguata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è connotata da ritardi frequenti e reiterati.

D - Ha un atteggiamento scorretto e offensivo nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e con il personale dell'istituto. È stato protagonista di situazioni gravi di non rispetto delle regole disciplinari della scuola e pertanto ha a suo carico note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, seguite però da un consapevole miglioramento. Rispetta in maniera saltuaria le scadenze e gli obblighi della vita scolastica. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è discontinua e non rispettosa degli orari.

E - Ha un atteggiamento scorretto, arrogante e gravemente offensivo verso le diverse componenti e nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e nei confronti del personale dell'istituto. È stato protagonista di ripetute e gravi situazioni di mancanza di rispetto delle regole disciplinari della scuola; pertanto ha a suo carico numerose note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano anche la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, in seguito alle quali non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento. Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento completamente assente e negativo ed è fonte di continuo e reiterato disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni e per i compagni, tra i quali crea discordia e un clima di ostilità. Si rivela estremamente carente nel rispetto delle scadenze, verso le quali si dimostra

totalmente negligente. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è connotata da assenze e ritardi numerosi, frequenti, immotivati e non giustificati.

Nota aggiuntiva. il collegio Docenti ricorda che è sufficiente che sia presente anche **uno solo dei descrittori** corrispondenti a ciascuno dei suddetti voti per determinarne l'attribuzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola da anni presta attenzione, secondo una prassi consolidata, alle diversità individuali e alle situazioni di particolare necessità. Rientra proprio nel nostro Progetto Educativo e nel carisma marista questa **sensibilità speciale verso gli alunni con fragilità particolari**, altri bisogni speciali e i portatori di handicap. Nonostante la legislazione non consenta ancora una effettiva parità per tutti gli alunni, si cerca, nei limiti del possibile, di venire incontro alle concrete richieste delle famiglie.

Se la presenza di tali alunni è cresciuta negli ultimi anni in modo significativo, lo si deve al lavoro congiunto dei docenti che puntano ad ottimizzare e potenziare le risorse di ciascuno tenendo in considerazione anche le eccellenze individuali.

La **collaborazione con Professionisti** ci aiuta notevolmente per quanto riguarda l'individuazione e la scelta delle procedure da seguire con tali alunni; dopo l'introduzione della L.170 (che riguarda gli alunni con DSA e BES) tale procedura si è andata perfezionando e adattando alle nuove esigenze per consentirci di conoscere con la dovuta tempestività gli alunni in tali situazioni.

Dal 2013 la nostra scuola **predispone ogni anno il PAI, il Piano annuale per l'inclusione**. L'attuale normativa che riguarda i DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), i BES (Bisogni educativi speciali) e ancor prima gli alunni con handicap (Legge 104) viene recepita dai docenti che hanno individuato prima nel referente di Istituto, poi nei referenti per le singole classi e ora con la figura del tutor, uno strumento pratico e concreto per seguire e monitorare questi casi speciali. Ci si accorge inoltre che l'attenzione e la cura per queste situazioni portano nel contempo ad una maggior attenzione verso tutti i

singoli; gli strumenti pensati per risolvere difficoltà specifiche si rivelano poi utili anche per gli alunni nelle normali situazioni scolastiche; la formazione digitale dei docenti e degli alunni si trasforma in una risorsa utile per tutti, come è stato, ad esempio, l'adozione del tablet, che contiene in sé numerose misure compensative previste dalla normativa.

Nel mese di settembre-ottobre viene redatto o modificato il PDP (Piano didattico personalizzato) - nel caso di alunni con disabilità viene redatto il PEI (Piano educativo individualizzato) - che viene presentato ai genitori per la verifica e quindi adottato per la prassi didattica.

Periodicamente, durante i rispettivi Consigli di Classe, si monitora la situazione di ciascun alunno e si accerta con particolare attenzione l'andamento degli alunni forniti di PEI o PDP, per valutarne l'efficacia ed eventuali modifiche.

In terza media si verifica la necessità di aggiornare le diagnosi in vista del passaggio al ciclo successivo e nell'ultimo consiglio di terza media si verbalizzano, per tutti gli alunni con PDP, gli elementi necessari in vista degli esami. Responsabile di queste procedure, per ogni classe, è il rispettivo tutor, mentre a livello di ciclo scolastico è il docente referente inclusività.



sez 4: ORGANIZZAZIONE

Il direttore

Il direttore rappresenta la Provincia Marista Mediterranea, Ente gestore della scuola. Può essere un fratello marista o un laico particolarmente vicino al carisma marista.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza della scuola, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della

scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

Coordinatore didattico della scuola (Presidi)

La Provincia Marista designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e del Liceo. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le risorse umane e strutturali della scuola.

Consiglio dell'opera

Formato dal direttore, dai responsabili di settore, dal delegato di pastorale e da altri possibili operatori nella scuola il Consiglio dell'opera è l'organismo che lavora alla gestione della scuola. Ha in particolare lo scopo di garantire una impostazione unitaria di tutti i plessi scolastici.

Tutor e Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Coincide normalmente con la figura del tutor.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Dipartimenti

I docenti sono divisi in dipartimenti di tipo disciplinare e trasversali per coordinare, programmare e valutare con maggior spirito di gruppo e collaborazione il lavoro educativo e formativo.

Consiglio d'Istituto

È il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della scuola, genitori, docenti e alunni, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'istituto. È costituito secondo le indicazioni della legge e in base allo Statuto proprio.

ORGANISMI GESTIONALI	ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DOCENTI	FIGURE GESTIONALI
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO Delibera rispetto all'adattamento del calendario scolastico. Revisiona il Piano annuale e triennale dell'Offerta formativa (il PTOF)</p>	<p>COMMISSIONI/GRUPPI PROGETTO Responsabili revisione PTOF Responsabili progetto Tutor di classe Responsabili progetto di pastorale Responsabili progetto Inclusività Responsabili progetto sostegno Responsabili progetto Qualità Responsabili progetto Continuità Responsabili progetto Animatore digitale Responsabili progetto Autovalutazione Responsabili progetto Comunicazione Responsabili progetto Didattica per competenze Responsabili progetto Disagio e bullismo Responsabili Orario scolastico Responsabile lavoratori Responsabile sicurezza</p>	<p>Dirigente scolastico (Preside della scuola) Primo collaboratore del dirigente scolastico (vice-preside) Responsabile della Pastorale scolastica Direttore dei servizi amministrativi Responsabili di progetto</p>
<p>COLLEGIO DOCENTI Ha potere deliberante in materia di Offerta formativa, di funzionamento didattico della scuola, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p>		
<p>CONSIGLIO DI CLASSE Formula proposte sull'azione educativa e sulla sperimentazione; verifica l'andamento didattico delle classi.</p>		

Funzionigramma

FIGURE	FUNZIONI E AREE DI COMPETENZA
Dirigente scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e, secondo delega, rappresenta legalmente l'istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi.</p> <p>È responsabile dell'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale Individua docenti ai quali delegare specifici compiti organizzativi.</p> <p>Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'istituto. Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.</p> <p>Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.</p> <p>Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</p>

<p>Coordinatore di settore</p>	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'istituto, le relative funzioni sostitutive.</p> <p>Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di 1° grado. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico.</p> <p>Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico.</p> <p>Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola secondaria.</p> <p>Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati.</p> <p>Partecipa al Nucleo di autovalutazione di istituto.</p>
<p>Funzione strumentale al PTOF</p>	<p>Il docente svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>
<p>Tutor della classe</p>	<p>Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.</p> <p>Sviluppa a livello di gruppo classe e personale il Progetto annuale tutoriale (PAT) secondo le indicazioni della Provincia Mediterranea dei Fratelli Maristi.</p> <p>E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie.</p> <p>Tiene periodicamente informato il Preside.</p> <p>Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe.</p>

	Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe.
Responsabile di progetto	<p>Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici del progetto.</p> <p>Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'evolversi del progetto e ne redige una valutazione al termine del medesimo.</p> <p>Informa i docenti dell'istituto delle realizzazioni.</p> <p>Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti e laboratori pomeridiani previsti nel PTOF); ne curano la progettazione, il coordinamento e la realizzazione.</p>
Responsabile sicurezza	<p>Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale al RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione)</p> <p>Mantiene i contatti con il RSPP per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.</p> <p>Partecipa a specifiche iniziative di formazione.</p>
Amministratore	Cura l'organizzazione operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.

Articolazione del Collegio docenti: gruppi progetto e laboratori pomeridiani.

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento;
- operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti;
- stabiliscono un progetto di lavoro che evidenzia obiettivi e modalità organizzative;
- in itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.

FUNZIONE STRUMENTALE	RESPONSABILI	OBIETTIVI DI LAVORO
<p>Progetto Qualità</p>	<p>Nelli Angelo CdO</p>	<p>Coordinare attività relative alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Valutare i servizi e processi erogati nel corso di anno. Valorizzare e valutare le risorse umane e professionali, comprese l'attribuzione di nuove responsabilità o creazione di nuove funzioni. Diffondere i risultati delle prove ai docenti. Valutare i Rischi e le opportunità. Coordinare l'attività del nucleo di autovalutazione di istituto (RAV). Prevedere la somministrazione delle prove INVALSI, la somministrazione e analisi dei risultati del Questionario di soddisfazione, la progettazione di percorsi di miglioramento. Attuare il Piano di Miglioramento nel confronto con il Piano strategico della Provincia</p>
<p>Progetto Revisione PTOF</p>	<p>Nelli Angelo Perazzo Nadia</p>	<p>Elaborare il Piano dell'Offerta formativa con particolare riferimento alla progettazione curricolare, la valutazione degli apprendimenti, la progettazione extracurricolare. Stabilire le modalità per il monitoraggio e la valutazione intermedia e finale. Supportare il CdO nella attuazione del Piano di miglioramento.</p>

<p>Progetto Tutor di classe</p>	<p>Cichero Mazzocco D'alterio Patti Macrì</p>	<p>Orientare, in senso cristiano, non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la loro maturazione personale e la loro integrazione sociale; Offrire un sostegno per una migliore conoscenza ed accettazione di se stessi, tenendo conto dell'ambiente nel quale vivono e della loro maturazione umana e sociale; Assicurare il coordinamento tra i professori che operano nella classe per ottenere una maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, insegnamento e valutazione; Dialogare con le famiglie degli alunni per informarle e orientarle sugli aspetti che possono incidere sull'educazione dei figli. Seguire i sistemi di valutazione, ottimizzare le informazioni che da essi derivano per incentivare i processi di insegnamento-apprendimento. Guidare gli studenti e l'equipe docente nella redazione del portfolio delle competenze individuali.</p>
<p>Progetto di pastorale</p>	<p>Lapide Tuccio Cichero Macrì Corradi Fr. Penna</p>	<p>Coordinare il Gruppo di Pastorale Locale (GPL) favorendo il lavoro in rete e la leadership condivisa rispetto alle funzioni ad esso affidate. Animare la Comunità Educativa attraverso iniziative e proposte finalizzate alla crescita nella fede degli alunni. Presentare spunti di riflessione e proporre momenti di esperienze di</p>

		<p>fede per i membri della Comunità Educativa.</p> <p>Programmare gli obiettivi, i mezzi e le attività da realizzare all'interno dell'Opera in accordo con le indicazioni della Conferenza Episcopale, della Diocesi e del Progetto Provinciale di Pastorale, secondo le linee definite nelle Linee di Evangelizzazione e dal CdO.</p> <p>Assicurare e accompagnare il raggiungimento degli obiettivi decisi dal Gruppo di pastorale locale per i vari ambiti della pastorale.</p>
<p>Progetto inclusività</p>	<p>Boatti</p>	<p>Coordinare e gestire le attività d'integrazione degli alunni disabili.</p> <p>Aggiornare la documentazione alunni disabili.</p> <p>Raccogliere le programmazioni/progetti educativi individualizzati.</p> <p>Sviluppare percorsi di ricerca-azione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Relazionare con docenti di sostegno, genitori alunni.</p> <p>Coordinare il calendario degli incontri tra i docenti e ASL.</p> <p>Per gli alunni certificati: coordinare e monitorare i percorsi didattici programmati attraverso griglie e tracce comuni da utilizzare periodicamente nel corso dell'anno. (Programmazione, stesura del PEI, relazione finale, verbali)</p> <p>Coordinare i progetti di continuità e</p>

		<p>l'orientamento per gli alunni certificati</p> <p>Condividere aspetti della normativa.</p> <p>Applicare il protocollo della scuola relativo agli alunni DSA</p> <p>Monitorare l'utilizzo del modello PDP della scuola.</p>
Progetto di sostegno	Boatti	<p>Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati.</p>
Progetto Continuità	Perazzo	<p>Realizzare e coordinare riunioni della Commissione Continuità della scuola e mantenere i rapporti con le scuole Primarie del territorio.</p> <p>Preparare dépliant illustrativi del PTOF della scuola.</p> <p>Organizzare due diverse giornate di "scuola aperta".</p> <p>Proporre e realizzare il progetto di accoglienza.</p>
Progetto Animatore digitale	Lapide	<p>Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente e gli alunni per migliorarne la competenza.</p> <p>Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).</p> <p>Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.</p> <p>Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Gestione e coordinamento attività relative alla somministrazione prove INVALSI.</p>

Progetto Autovalutazione	Nelli	<p>Coordinare l'elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento.</p> <p>Partecipare alle iniziative di formazione organizzate dall'UST (Ufficio scolastico territoriale).</p>
Progetto Comunicazione	Lapide	<p>Migliorare, mediante l'uso del sito della scuola, il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative ai servizi erogati alle iniziative intraprese nel corso di anno.</p>
Progetto Didattica per competenze	Perazzo	<p>Curare la documentazione del curriculum, delle UDA e delle buone pratiche.</p>
Progetto Disagio e bullismo	Perazzo	<p>Coordinare e gestire il "Protocollo dei Minori" della Provincia Mediterranea dei Fratelli Maristi.</p> <p>Coordinare e gestire la formazione del personale docente e ATA al "Protocollo dei Minori".</p> <p>Monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe, predisponendo le strategie più idonee per la risoluzione in accordo con il "Protocollo dei Minori"</p> <p>Coordinare gli incontri del gruppo progetto prevenzione disagio.</p> <p>Coordinare le attività delle classi nell'ambito della prevenzione bullismo.</p> <p>Coordinare le attività per il Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Organizzare le attività e i percorsi da</p>

		realizzare in classe su tematiche legate al disagio giovanile. Monitorare le strategie messe in atto e la valutazione dei risultati.
Progetto Orario scolastico	Commissione Orario	Redigere l'orario scolastico provvisorio e definitivo tenendo in conto le segnalazioni pervenute al preside da parte dei docenti e le esigenze delle singole classi per un sano svolgimento della didattica a beneficio degli alunni.
Progetto Responsabile lavoratori	Allavena	Conoscere e aggiornamento sulla normativa vigente in materia di sicurezza
Progetto Sicurezza	Allavena	Sovrintendere e vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collaborare con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnalare al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Orario di servizio e formulazione orari

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati si coordinano con il dirigente, con il responsabile dell'inclusività, e con i docenti che operano su più scuole, allo scopo di avere il quadro non solo delle esigenze delle singole classi ma dell'intera scuola, comprese quelle del personale esterno (educatori comunali, volontari, ecc.).

Il gestore, in forza dell'autonomia scolastica, stabilisce unicamente moduli da 55 minuti, con una previsione di 6 moduli al mattino e 2 al pomeriggio e un rientro obbligatorio settimanale per tutte le classi. Il suddetto impianto implica che ogni docente avrà un contratto a seconda del numero di ore indicato nel medesimo e un recupero del minutaggio attraverso la sorveglianza durante l'accoglienza mattutina, l'intervallo a metà mattinata, durante la pausa mensa e durante le attività didattiche di recupero o potenziamento e le funzioni assegnate nei quali è implicato.

Rapporti scuola-famiglia

La **collaborazione con le famiglie** è molto positiva e proficua per le attività scolastiche, sia in termini di presenza e di partecipazione alla progettualità della scuola, che per la messa a disposizione di risorse e supporti.

In tale ottica, i rapporti con le famiglie sono regolati da quattro momenti, due bimestrali e due quadrimestrali, con colloqui individuali al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene anche attraverso:

- consigli di classe, assemblee generali e/o tematiche;
- incontri per la consegna della scheda di valutazione bimestrale/quadrimestrale;
- incontri individuali formalizzati o incontri personali su richiesta.

Gli incontri con le famiglie consentono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti dell'alunno nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;

- informare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia (PEI, PdP). La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di ascolto sia di confronto sostenuto da un'attitudine al dialogo per giungere a sintesi condivise.

La scuola, entro il termine dell'anno scolastico, come già detto, prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti e ne pubblica i risultati, provvede a favorire occasioni di lettura degli esiti del questionario per un confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

Il **Registro elettronico** è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

Dall'iniziale collaborazione tra scuola, famiglia e studente scaturisce quella cooperazione che si concretizza nel **Patto di corresponsabilità** e che si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Piano dell'Offerta Formativa, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana. Il Patto educativo di corresponsabilità, unitamente al Regolamento d'Istituto, è stampato sul Diario e consegnato ad ogni alunno ad inizio anno. Scuola e famiglia definiscono un patto di corresponsabilità che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Contestualmente all'iscrizione, come previsto dal D.P.R. n. 235/2007 art. 3, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del suddetto patto, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, con il presente atto, si impegna affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino

i diritti degli studenti e dei genitori nel regolamento di istituto. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Servizi offerti dalla scuola

La scuola offre alcuni servizi ausiliari ai propri alunni:

La mensa scolastica, aperta in tutti i giorni scolastici, a disposizione di insegnanti e alunni.

È presente un servizio merende durante la ricreazione

Dove siamo, come raggiungerci

Istituto Champagnat – Via Caprera, 1A – 16146 Genova La scuola è ben collegata con gli autobus n. 15 o 42 o 31

Come comunicare con la scuola

Direzione

Dott. Angelo Nelli direttore dell'Istituto

direzionegenova@maristimediterranea.com

Coordinatrice didattica Infanzia, Primaria

Prof.ssa Nadia Perazzo coordinatrice didattica scuola dell'Infanzia, Primaria:

direzionesecgenova@maristimediterranea.com

Coordinatore didattico scuola secondario di I° grado

Prof.ssa Nadia Perazzo coordinatrice didattica scuola dell'Infanzia e Primaria

direzionesecgenova@maristimediterranea.com

Amministrazione

amministrazionegenova@maristimediterranea.com

Segreteria

segreteriagenova@maristimediterranea.com

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola è parte integrante di una serie di reti e convenzioni attive sia a livello nazionale che internazionale per ragioni insite alla sua natura di scuola facente parte di un ente religioso con presenze in tutti i continenti, come pure per la varietà e intensità di relazioni che intesse sul proprio territorio rispettando la propria missione e il proprio profilo professionale. Qui di seguito, si elenca una serie di enti e società che fanno parte di questa rete attiva di cui la nostra scuola ne è protagonista:

Provincia Marista Mediterranea: è un ente religioso su scala europea, presente in Spagna, Italia, Siria e Libano. Promuove attività a carattere internazionale quali corsi per dirigenti e docenti della scuola, come pure esperienze all'estero per studenti degli istituti mariste alle quali la nostra scuola partecipa annualmente, nella fattispecie, nelle città di Alicante (Spagna) e Dublino (Irlanda).

Scuole Mariste d'Italia: quest'ultime costituiscono una rete di scuole facenti parte integrante della Provincia Marista Mediterranea, dalla quale dipendono canonicamente, che organizza annualmente quanto segue: riunioni per la dirigenza delle scuole; corsi per docenti nell'ambito del carisma dell'Istituto, della spiritualità e della pastorale; corsi per docenti nell'ambito strettamente professionali: innovazione didattica, sistema di qualità, tutor per studenti; corsi di aggiornamento per segretari ed amministratori. Le scuole mariste d'Italia organizzano periodicamente incontri a carattere sportivo per gli alunni dei vari istituti dal livello Primaria alla scuola Secondaria di secondo grado.

Comunità pastorali: la nostra scuola si trova geograficamente all'interno del Vicariato di Albaro dell'Archidiocesi di Genova, costituito da 7 Parrocchie (N.S. del Rosario, Santa Teresa, San Pio X, San Francesco, San Pietro alla Foce, SS. Annunziata di Sturla e Sant'Antonio di Boccadasse). La Scuola si trova sul territorio della Parrocchia di Sant'Antonio retta dai Frati Minori Conventuali. Le scuole cattoliche sul territorio sono principalmente le Marcelline, le

Benedettine e le Immacolatine.

Comune di Genova: il rapporto con il comune della città è ben consolidato nel tempo e nei variegati contatti che annualmente si concretizzano; in special modo ricordiamo le manifestazioni pubbliche alle quali la scuola partecipa su base annuale quali mostre con qualche pertinenza con l'ambito scolastico, manifestazioni pubbliche promosse da enti riconosciuti, visite presso la biblioteca comunale...

Cospes Arese: la collaborazione con il servizio psicopedagogico di Arese è stata già ampiamente presentata nelle pagine precedenti.

Ditta "Sodexò": è un'azienda multinazionale operante nel settore dei servizi per le imprese, per il settore pubblico e per i privati con la quale la scuola intrattiene un rapporto squisitamente professionale già da alcuni anni.

Montirusso – in occasione della manifestazione "Fiera Didacta Italia 2019" a Firenze, la Montirusso ha realizzato un laboratorio sull'utilizzo dello schermo interattivo Samsung in collaborazione con la Provincia d'Italia dei Fratelli Maristi. La suddetta collaborazione continua nel corso dell'anno scolastico per gli sviluppi dal punto di vista tecnico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze e conoscenze nel campo specifico del carisma dei Fratelli Maristi e del suo sviluppo affidato ai laici e Fratelli che operano all'interno delle opere;
- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca;
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato in sede di riunione dei Direttori delle scuole mariste d'Italia e proposto al Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, dei risultati dell'autovalutazione di Istituto e delle priorità indicate nel Piano di miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento sono inoltre funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative, nonché alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti alle linee programmatiche del PTOF.

Ogni anno vengono predisposti interventi formativi per i docenti. Quando possibile questi corsi vengono finanziati mediante il Fonder (fondo per la formazione delle scuole paritarie aderenti all'Agidae). Sono ormai diversi anni che ad inizio anno si offre ad alcuni docenti della scuola un incontro insieme ad altri docenti delle scuole mariste e poi, su base locale, altri interventi con specialisti. In questo modo abbiamo potuto approfondire recentemente le seguenti tematiche educative, che contribuiscono a formare un patrimonio comune per i nostri docenti:

Tipologia corso	
Area identità marista	Scuola e pedagogia marista; educazione per vocazione e la missione marista; Marcellino punto a capo; percorso marista; esperienze di interscambio; esperienza all'Hermitage
Area educazione	Figura e accompagnamento del tutor; coaching cognitivo: formazione e sviluppo umano; progettare per competenze; innovazione didattica: cooperative learning; tecnica CLIL
Area pastorale	Interiorità; ascoltare la Parola; convivenza pasquale
Area educazione alle relazioni e la	Applicazione del protocollo "Per il bene dei Minori"; didattica inclusiva;

prevenzione del disagio	
Area Comunicazione	Gestione delle pagine social della scuola
Area animatori digitali	Utilizzo del tablet, delle piattaforme digitali e formazione dei docenti.
Area Qualità	Implementazione della Norma UNI EN ISO 9001:2015; corso formazione lavoratori rischi salute; corso di formazione per addetti al primo soccorso; corsi di aggiornamento per primo soccorso e antincendio; corso di formazione riservato RLS.
Area amministrazione ed economia	Implementazione delle norme e leggi statali; applicazione dei programmi di contabilità in uso.

La Legge 107 (Buona Scuola) ha recepito questa necessità ormai riconosciuta a livello sociale e reso ancor più evidente la necessità di una formazione permanente per i docenti, che la nostra scuola ha fatto sua già da tempo.

sez 5: MODALITÀ DI PAGAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE PRIMAVERA

ISCRIZIONE: €. 522,00

RETTA TRIMESTRALE: €. 1.566,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Accoglienza-Assistenza prolungata-Laboratori-Mensa e consumabili (es. Pannolini) compresi nella retta

SEZIONE 3 ANNI, 4 ANNI, 5 ANNI

ISCRIZIONE: €. 454,00

RETTA TRIMESTRALE: €. 632,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Accoglienza:

dalle 07,30 alle 09,00 – 360,00 € annuale

Assistenza prolungata:

dalle 15,00 alle 17,30 – 560,00 € annuale

Laboratori (es. Inglese): 560,00 € annuale

Mensa: pacchetto da n°10 buoni mensa € 76,00

PRIMARIA

CLASSI: I, II, III, IV

ISCRIZIONE: €. 385,00

RETТА TRIMESTRALE: €. 882,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Studio assistito dalle 14.30 alle 16.30 € 560,00 annuale

Laboratori: € 560,00 annuale

Mensa: pacchetto da n°10 buoni mensa € 76,00

CLASSE: V

ISCRIZIONE: €. 385,00

RETТА TRIMESTRALE: €. 1.659,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Studio assistito dalle 14.30 alle 16.30 € 560,00 annuale

Laboratori: € 560,00 annuale

Mensa: pacchetto da n°10 buoni mensa € 76,00

Nel rispetto del DPR 633/72, art 36bis si informa che le attività accessorie fornite dalla scuola sono: la mensa, i laboratori, le visite didattiche e le attività connesse.

SECONDARIA I° GRADO

ISCRIZIONE: € 449,00

RETTA TRIMESTRALE: € 1.122,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

CONTRIBUTO PER L'ESAME di terza media,
da aggiungere all'ultima retta, €.

Studio assistito dalle 14.30 alle 16.30 € 560,00 annuale

Laboratori: € 560,00 annuale

Mensa: pacchetto da n°10 buoni mensa € 86,00

Contributo per esame, da versare entro il 31 maggio, € 130

Nel rispetto del DPR 633/72, art 36bis si informa che le attività accessorie fornite dalla scuola sono: la mensa, i laboratori, le visite didattiche e le attività connesse.